

disposti a proporre per la provincia di Catanzaro, quando verrà chiarita l'entità dei danni, provvedimenti analoghi a quelli che vennero adottati in casi somiglianti in favore della provincia di Forlì, acciò si paia che il Governo del Re soccorre con egual cura e con pari sollecitudine ovunque avvengano simili disastri.

Mentre con lodevole sentimento il Governo concorre a lenire miserie lontane, non sarebbe provvido ed umano consiglio torcere l'animo e lo sguardo dalle miserie che travagliano or questa or quella delle provincie italiane. Aspetterò fiducioso una incoraggiante risposta dall'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Massari.

MASSARI. Colgo occasione da questo capitolo per rivolgere all'onorevole ministro dell'interno una premurosa esortazione. Gliela avrei rivolta in qualunque occasione, perchè si tratta non di politica, ma di amministrazione. Gliela rivolgo tanto più volentieri oggi, perchè veggio l'animo suo proclive a maggiore benignità; e quindi sono persuaso che nella sua risposta, al sentimento di benevolenza personale, del quale io non posso dubitare, egli aggiungerà quello della benevolenza, che risulta dalla condizione di armistizio e di neutralità politica, nelle quali ci troviamo.

Si tratta d'una faccenda la quale interessa vivamente il municipio d'una città, che fa parte del collegio elettorale che mi onoro di rappresentare alla Camera, voglio dire la città di Norcia.

Potrei, se il tempo mel consentisse, fare la lunga e dolorosa esposizione di una vertenza che dura sino dall'anno 1859. Si tratta di un fondo che fu decretato dal Governo pontificio per sovvenire le vittime del terremoto che desolò quella buona città nel 1859, e che cagionò grandi disastri e fece immense vittime. La questione è pendente sin da quell'anno, ed io, torno a ripetere, potrei fare una lunga e dolorosa esposizione. Ma abuserei del tempo della Camera, e preferisco quindi limitare il mio dire ad una raccomandazione vivissima all'onorevole ministro dell'interno affinchè voglia definire al più presto questa questione, poichè essa tocca persino la esistenza finanziaria di quel municipio. Aggiungo, per debito di lealtà, che alcuni giorni sono io già, essendo l'onorevole ministro occupato al Senato per la legge elettorale, inviai all'egregio segretario generale una domanda relativa a questa faccenda; ed io colgo quest'occasione per rendere le grazie più cordiali all'onorevole Lovito per il modo cortesissimo col quale l'ha accolta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sciacca della Scala.

SCIACCA DELLA SCALA. L'anno scorso, sulla mia proposta, fu aumentato di lire 10 mila questo capitolo per sovvenire ai bisogni urgenti del comune di Tripi danneggiato da una frana. Intanto, questo fondo, dall'onorevole ministro dell'interno non si è potuto spendere per circostanze speciali. Contemporaneamente l'onorevole ministro nella stessa occasione, promise che avrebbe presentato un disegno di legge per riedificare quel paese in un'altra località. In questo, come anche nell'altro ramo del Parlamento, sono state fatte raccomandazioni a questo proposito. Perciò, prego l'onorevole ministro di avere la cortesia di dirci se in quest'anno egli intenda provvedere ai bisogni urgenti del comune di Tripi, e se insista nel voler presentare il promesso speciale disegno di legge per riedificare quel paese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

MINISTRO DELL'INTERNO. Le notizie pervenute al Ministero sono pur troppo conformi a quelle brevemente esposte dall'onorevole Chimirri. I torrenti della provincia di Catanzaro si sono repentinamente ingrossati, hanno inondate alcune località ed alcuni comuni, hanno devastato le campagne: e pur troppo nell'infortunio si deplorano anche vittime umane.

Il Ministero ha autorizzato il prefetto a fare le spese necessarie per i primi soccorsi; le autorità, anche con qualche pericolo della loro persona, hanno traversato i torrenti, e sono arrivate in mezzo alle desolate popolazioni, portando il conforto della loro presenza, della loro parola, del loro consiglio e della loro assistenza.

Ma questo non basta: il Ministero ha invitato il prefetto a fare un rapporto preciso, particolareggiato di tutti i danni sofferti da quelle popolazioni in conseguenza delle inondazioni, e come prima avrà questo rapporto, se sarà necessario, manderà anche gli ufficiali del genio per le necessarie verificazioni.

Il Ministero intende di usare a quelle popolazioni lo stesso trattamento di giustizia che fu usato per altre popolazioni che l'onorevole Chimirri ha indicato.

Io spero che egli sarà soddisfatto di queste dichiarazioni. Aggiungo che altre provincie dello Stato hanno pur sofferto, quantunque in proporzioni minori: così la provincia di Catania, e quella di Reggio di Calabria: il Ministero, prese le debite informazioni, userà a tutte le provincie lo stesso trattamento di giustizia coi mezzi che sono a sua disposizione, o che si farà un dovere di domandare alla Camera.

Rispondo all'onorevole Massari che assumo l'impegno personale di verificare l'affare da lui indicato,